

CORO PALESTRINA LOCARNO

La Regione, 16.6.1998

A Pentecoste due concerti a Rouen

Per il Coro Palestrina applausi in Normandia

Il Coro Palestrina di Locarno, per l'occasione coadiuvato dall' "A-Cappella Chor" di Zurigo, entrambi diretti dal maestro ticinese Piergiuseppe Snozzi, su invito del "Comité normand du récital d'orgue" durante il fine settimana di Pentecoste ha tenuto due concerti a Rouen, importante centro industriale e portuale della Normandia, ma anche città ricca di storia e di monumenti gotici.

È appunto in uno dei più insigni monumenti dell'architettura gotica francese, la chiesa abbaziale di Saint-Ouen, che il Coro Palestrina ha avuto la soddisfazione di deliziare l'attento e preparato pubblico locale con la raffinatezza e la precisione delle sue esecuzioni. Il congiungimento dei due cori, per un totale di 35 cantori, ha permesso di rispondere al meglio alle particolari caratteristiche acustiche di un edificio di grandi dimensioni, che il Coro locarnese raramente ha l'occasione di incontrare.

La struttura spaziale più semplice e le dimensioni più contenute dell'abbazia benedettina di Saint-Georges à Saint Martin de Boscherville, sulla Senna tra Rouen e Le Havre, dove si è tenuto l'altro concerto, hanno d'altra parte offerto delle condizioni acustiche ideali per le sonorità e le delicate armonie del repertorio polifonico del Coro Palestrina. Per la cronaca, dei due concerti sono state eseguite opere di Palestrina (*Missa dies sanctificatus*), de Victoria (3 mottetti), Soriano (*Salve Regina*), Palestrina (2 mottetti) e di un compositore svizzero anonimo (*Hymnus de Sancto Laurentio*).

Per il Coro Palestrina di Locarno e per il suo direttore Piergiuseppe Snozzi vi è la soddisfazione di aver potuto esprimere le proprie capacità tecniche e artistiche oltre i ristretti confini locali e nazionali e di aver potuto allacciare proficui contatti con musicisti del posto.

Assai stimolante è stato l'incontro con Marie-Andrée Morisset, titolare dell'organo Cavaillé-Coll in Saint-Ouen, uno degli strumenti più importanti della Francia, e con sua marito, il trombettista Michel Morisset, ai quali si deve l'organizzazione sul posto dei 2 concerti.